

Ora Ito “scolpisce” una scala in legno per la divisione media del gruppo LVMH

Completati a Parigi i nuovi uffici di “Les Echos” e “Le Parisien”, collocati nel complesso 10 Grenelle. Sullo sfondo di ambienti neutri e luminosi, una scala scultura parametrica in legno connette sinuosamente i quattro livelli su cui si sviluppano. Ed è firmata da Ora Ito

La divisione media del **gruppo del lusso LVMH**, proprietario di marchi come Luis Vuitton e Dior e prestigioso committente di architetti del calibro di OMA e Frank O. Gehry rispettivamente progettisti del T Fondaco dei Tedeschi a Venezia e dell'iconica sede parigina della Fondation Louis Vuitton da non molto inaugurata tra il verde del Bois de Boulogne, ha una nuova sede allestita da **Ora Ito**. Gli uffici ospitano le redazioni di due importanti periodici di proprietà del gruppo, l'economico “Les Echos” e il quotidiano “Le Parisien”, e si collocano all'interno di **10 Grenelle**, complesso terziario appena rinnovato lungo l'omonima e centralissima strada a due passi dalla Tour Eiffel e dal Trocadéro.

Ora Ito, designer transalpino nato a Marsiglia nel 1977, è divenuto famoso ormai venti anni fa, agli albori di internet, per una grande operazione di marketing e autopromozione, che l'ha portato a “piratare” prodotti di grandi marchi come Apple e Heineken (per cui ideò una bottiglia di alluminio poi divenuta tra gli oggetti più famosi) e grandi maison internazionali del lusso, tra cui la stessa Louis Vuitton, poi richiesti dal mercato. Per il gruppo LVMH a 10 Grenelle progetta un intervento che si sviluppa su quattro piani caratterizzato da spazi neutri e luminosi allestiti con arredi minimalisti e studiati dettagli in cui una **sinuosa e iconica scala-scultura in legno** diventa protagonista di uno spazio che

sembra costruirsi attorno al suo elemento di connessione.

Impostata su una trave metallica che ne disegna le volute e garantisce un supporto necessario ma nascosto, è letteralmente disegnata dalla spettacolare successione di **429 lame** di legno accostate che, definite parametricamente una diversa dall'altra, ne seguono l'andamento e impostano l'ondulato intradosso e le protezioni laterali, dandole il volume e il carattere. Le lame sono **elementi multistrato**, composti da una successione di materiali diversi per renderle il più possibile leggere ma resistenti: un'anima metallica è infatti racchiusa tra due strati di MDF finiti poi esternamente con legno di quercia, che dà alla scala il colore finale, è il materiale con cui sono realizzate le pedate e si estende ad altri elementi dell'allestimento degli uffici, come il desk dell'area reception e l'esterno del volume contenente l'auditorium.



Atlante del Legno

Il legno in architettura viene sempre più utilizzato non solo per rivestimenti, ma anche per la realizzazione di interi edifici o per grandi parti (piani, coperture), grazie anche al vasto uso del legno lamellare. L'Atlante del Legno presenta in un solo volume dati e informazioni tecniche sul materiale e su ogni possibile impiego del legno nell'edilizia, esempi e particolari costruttivi, normativa tecnica di riferimento.

▪ Natterer J., Volz M., Herzog T.

- Utet Scienze Tecniche
- Vai su shop.wki.it

[ACQUISTA](#)

Il progetto impostato da Ora Ito non è tuttavia l'unico intervento degno di nota del complesso. **10 Grenelle** è infatti il frutto di un'operazione di **rigenerazione urbana** che ha rifunzionalizzato un ampio complesso di proprietà della società di assicurazioni AG2R la Mondiale, progettato negli anni cinquanta da Pierre Dufau e completamente rivisto dallo **studio parigino B.Architecture**. Completato nel 1960, è composto da due edifici alti 12 e 16 piani, a cui si aggiunge un interrato di due livelli, che sono stati per lungo tempo a disposizione del Ministero degli Interni e sono diventati da luglio un centralissimo complesso terziario da 30.000 mq complessivi.

Caratterizzati costruttivamente dal largo impiego di elementi prefabbricati in cemento armato, sono stati completamente rinnovati da un progetto che ha salvato solo le strutture portanti e li ha resi energeticamente più efficienti. Costato 90 milioni di euro, ha anche realizzato un nuovo punto di ingresso nel padiglione di vetro e acciaio corten in cui si collocano sale riunioni, spazi per la ristorazione e spazi comuni. Il bianco e la luminosità che dominano all'interno della sede del gruppo media di LVMH caratterizzano anche i nuovi involucri degli edifici, che sono stati resi più contemporanei dalla posa di un curtain wall continuo di lamiere forate sui fronti più esposti al sole.

Photogallery





Copyright © - Riproduzione riservata